



**Città
metropolitana
di Milano**



EMERGO 2024

Azione di Sistema provinciale

*Nuove sinergie tra pubbliche amministrazioni
e enti accreditati per favorire
l'inserimento lavorativo delle persone
con disabilità - Fase 2*

Avviso MI0319

(approvato con decreto dirigenziale 6511 del 21/07/2025- CUP I51B25000230002)

EMERGO 2024

Azione di Sistema provinciale

Nuove sinergie tra pubbliche amministrazioni e enti accreditati per favorire l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità - Fase 2

INDICE

1. Contesto e obiettivi	3
2. Risultati delle mappature	3
3. Soggetti ammessi.....	6
4. Destinatari.....	7
5. Caratteristiche e contenuti delle proposte progettuali	7
5.1 La scelta delle tematiche	7
5.2 Il ruolo delle reti	8
5.3 Attività previste	8
6. Output	9
7. Cabina di monitoraggio	9
8. Analisi dei cambiamenti generati dagli interventi.....	9
9. Condizioni di ammissibilità	10
10. Dotazione finanziaria	10
11. Spese ammissibili	10
12. Erogazione del contributo	11
13. Riparametrazioni	12
14. Termini di presentazione della domanda	12
15. Modalità di presentazione della domanda	12
16. Allegati e dichiarazioni per la presentazione del progetto	12
17. Verifica di ammissibilità della domanda	13
17.1 Cause di inammissibilità della domanda	14
18. Procedure e criteri di valutazione delle domande	14
19. Esiti della valutazione	15
20. Avvio e durata delle attività	15
21. Obblighi dei soggetti ammessi	15
22. Monitoraggio e controllo.....	16
23. Revoca	16
24. Rinuncia.....	16
25. Informativa sul trattamento dei dati personali	17
26. Responsabile del procedimento.....	17
27. Riferimenti normativi	17

1. Contesto e obiettivi

Le azioni di sistema sperimentali rappresentano uno degli ambiti elettivi all'interno dei quali Città metropolitana di Milano è chiamata a "sperimentare per innovare". Le azioni di sistema hanno lo scopo di attivare le risorse del territorio permettendo agli enti ammessi al finanziamento di esprimere in via autonoma, seppur guidata da Città metropolitana di Milano, la propria capacità progettuale rispetto a temi chiave per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Città metropolitana di Milano con questo avviso intende sostenere la realizzazione di interventi che rispondano alle esigenze di inclusione e integrazione delle persone con disabilità con azioni e progetti che, in modo diretto, le supportino nel percorso di definizione e costruzione di un progetto di vita, formazione e lavoro e, al contempo, in un'ottica di più ampio raggio, influiscano positivamente sull'intera comunità.

Nella visione bio-psico-sociale la disabilità è considerata come il risultato dell'interazione dinamica tra le condizioni di salute di una persona, i suoi fattori personali e psicologici e le barriere presenti nell'ambiente in cui vive. In questa prospettiva, la disabilità è una situazione che emerge quando esiste uno scarto tra le capacità individuali e le richieste o le condizioni del contesto e spesso è il risultato di una società che, con le sue strutture, norme e pratiche, disabilita le persone con disabilità, ostacolando una piena partecipazione. Le barriere architettoniche, i pregiudizi, la mancanza di supporti adeguati e le difficoltà nell'accesso ai servizi sono alcune delle cause che trasformano una condizione biologica o psicologica in una limitazione effettiva. L'obiettivo, quindi, è quello di definire azioni utili a costruire una società che promuova una cultura dell'inclusione attraverso la progettazione di spazi, percorsi educativi e opportunità lavorative che siano flessibili, accessibili e personalizzabili, e che favoriscano l'autonomia e l'integrazione.

Questo implica anche un cambio di paradigma nel mondo del lavoro. In un contesto che valorizza la persona con l'obiettivo non solo dell'inserimento lavorativo, ma anche del sostegno alla crescita e all'autosufficienza nel lungo periodo, garantendo pari opportunità e rafforzando le capacità individuali, occorre ripensare e progettare il contesto sociale in modo che ogni persona, a prescindere dalle proprie caratteristiche, possa sentirsi abilitata e capace di partecipare attivamente e pienamente alla vita della comunità.

Il presente Avviso rappresenta la seconda fase dell'Azione di Sistema "Nuove sinergie tra pubbliche amministrazioni e enti accreditati per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità", finanziata nell'ambito del Piano Emergo 2022, le cui azioni si sono concluse il 31/12/2024. La finalità del precedente Avviso era quella di rilevare i bisogni delle diverse circoscrizioni territoriali metropolitane con riferimento all'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità e di mappare i servizi già esistenti.

Con questa Azione di Sistema a valere sul Piano Emergo 2024 - approvato con decreto del sindaco metropolitano n. 343 del 31 dicembre 2024 - Città metropolitana di Milano intende finanziare la realizzazione di azioni utili a rispondere adeguatamente alle esigenze emerse.

2. Risultati delle mappature

Le sei Reti ammesse a partecipare al precedente Avviso hanno effettuato le mappature sui territori del Comune di Milano, del Corsichese, del Rhodense, del Garbagnatese e del Nord-Milano. L'analisi delle mappature è rinvenibile al link Sinergie tra PA ed enti accreditati. Pur avendo lavorato ciascuna Rete sulla propria area territoriale di riferimento, la ricerca realizzata ha contribuito all'individuazione di problematiche ricorrenti che necessitano di interventi mirati e che è possibile ricondurre alle

seguenti **aree tematiche**:

A) Il coinvolgimento del mondo datoriale sull'occupazione di persone con disabilità

Rispetto al mondo datoriale, le analisi condotte dalle singole Reti su oltre 400 realtà di tipo imprenditoriale e cooperativo hanno fatto emergere in modo evidente come sia necessario lavorare intensamente sull'informazione e sulla sensibilizzazione. Sono ancora molti i fattori che influenzano negativamente i datori di lavoro rispetto alla decisione di assumere persone con disabilità. Le interviste individuali, i focus group, i questionari online compilati da un campione rappresentativo di datori di lavoro operanti in diversi settori, hanno mostrato le seguenti criticità:

- aspetti normativi e burocratici: difficoltà nell'interpretazione delle norme e lungaggini per l'espletamento delle procedure richieste dalla L.68/99;
- aspetti organizzativi: bisogno di flessibilità e difficoltà a gestire le assenze legate alle terapie;
- aspetti culturali: pregiudizi, mancanza di una cultura basata sul concetto che la disabilità non indica più come in passato un assoluto della persona, ma interessa il rapporto tra la persona e l'ambiente in cui lavora.

Le strategie in risposta possono prevedere: un sostegno continuativo da parte degli enti sia nella fase di inserimento sia in quella del mantenimento; un impegno volto al mutamento dell'approccio culturale al fine di superare gli stereotipi e di creare un ambiente lavorativo inclusivo; una collaborazione efficace tra datori di lavoro, servizi pubblici ed enti del Terzo Settore.

B) La gestione della disabilità acquisita

La disabilità acquisita è un evento di rottura esistenziale che impatta non solo sulla salute della persona, ma anche sulla percezione del proprio ruolo professionale e sociale. Dalle mappature realizzate emerge che la disabilità acquisita spesso genera interruzioni forzate della carriera, necessità di ricollocazione professionale e un maggiore bisogno di accomodamenti ragionevoli (orari flessibili, mansioni più leggere, tempi di recupero). Inoltre, le persone con disabilità acquisita affrontano spesso un adattamento psicologico complesso, vivendo sentimenti di perdita, frustrazione e isolamento. Le aziende, a loro volta, sono chiamate ad affrontare adeguatamente una situazione in cui è insorta una disabilità e gli studi effettuati mostrano che i datori di lavoro faticano a riconfigurare le mansioni e, alle volte, anche ad adottare un linguaggio sensibile che tenga conto della delicatezza della situazione del lavoratore.

A differenza delle persone con disabilità congenita, che sono maggiormente informate rispetto ai servizi di cui possono usufruire per vivere al meglio la propria condizione lavorativa, coloro che acquisiscono una disabilità nel corso della vita, sono, sotto questo profilo, più disorientate e si rivolgono poco agli enti che potrebbero accompagnarli nella delicata fase di vita che si trovano ad affrontare. Ciò vale anche per i datori di lavoro che sono necessariamente informati rispetto alle assunzioni obbligatorie, mentre possono trovarsi a vivere una condizione di smarrimento nel momento in cui interviene un cambiamento importante nella vita di un proprio dipendente.

Anche il sistema sanitario può, e deve, giocare un ruolo importante nell'accompagnamento delle persone con disabilità acquisita poiché, necessariamente, queste ultime accedono alle strutture ospedaliere e sanitarie nel momento in cui insorge la disabilità. La frequentazione degli ospedali e di altre strutture sociosanitarie rappresenta il primo momento utile in cui le persone possono accedere a informazioni utili per affrontare il cambiamento di vita anche sul luogo di lavoro.

Le strategie in risposta possono prevedere: in ambito strettamente lavorativo sono ipotizzabili

percorsi di accompagnamento, anche psicologico, e di mantenimento o reinserimento al lavoro post-diagnosi; formazione dei colleghi e dei datori di lavoro e dei manager per lo sviluppo di una cultura della disabilità più matura; tutor aziendali e mediazione esterna per gestire il rientro e i bisogni variabili; progetti di mentoring o sostegno tra pari (es. colleghi volontari). Sul fronte sanitario, sarebbe utile mettere in campo strumenti informativi quali sportelli dedicati o brochure.

C) Il ruolo delle famiglie

Dalle mappature emerge una visione coerente e condivisa riguardo al ruolo cruciale delle famiglie nel percorso di inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, ma anche le criticità strutturali, relazionali ed emotive che ne limitano il potenziale. Si segnala che le famiglie, soprattutto in contesti di disabilità intellettiva o psichica, si trovano a essere il primo e spesso unico punto di riferimento per i loro familiari.

Si rileva che:

- mancano strumenti di supporto strutturati, come gruppi di auto-aiuto, formazione specifica o consulenze familiari integrate;
- le famiglie vivono spesso un sovraccarico di responsabilità, che porta ad affaticamento emotivo e difficoltà a sostenere attivamente l'inserimento lavorativo;
- mancano conoscenze delle dinamiche di inserimento lavorativo o delle normative vigenti (es. L.68/1999), creando un divario tra aspettative e possibilità reali.

Le famiglie sono pilastri invisibili del sistema di inclusione, ma vengono spesso lasciate ai margini dei processi decisionali. Rafforzare le famiglie significa rendere più efficace e sostenibile anche l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Le strategie in risposta possono prevedere: la creazione di reti di supporto strutturate per le famiglie prevedendo, per esempio, gruppi di auto-mutuo aiuto locali o online facilitati da professionisti per offrire uno spazio di confronto tra pari, ridurre l'isolamento e promuovere la condivisione di esperienze e soluzioni; sportelli di ascolto e consulenza familiare integrata (psicologica, educativa, legale) facilmente accessibili; forme di coaching familiare individuale per aiutare a ridefinire i ruoli genitoriali in un'ottica di empowerment della persona con disabilità. Percorsi informativi e formativi su leggi e normative (es. L.68/99, collocamento mirato), dinamiche del mondo del lavoro, laboratori esperienziali per genitori, in collaborazione con scuole, enti formativi o servizi per l'impiego, per vivere in prima persona percorsi di autonomia e inclusione.

D) Promozione dell'accessibilità da parte di cittadini ed enti alle informazioni e ai servizi presenti sul territorio

Le mappature effettuate sui territori hanno mostrato che i servizi per le persone con disabilità sono frammentati e spesso poco coordinati tra loro evidenziando la mancanza di un sistema informativo condiviso che consenta di leggere in modo integrato i bisogni. Le informazioni sui servizi disponibili sono difficili da reperire o non aggiornate rendendo più complesso l'accesso alle prestazioni. Anche le opportunità di coprogettazione tra i soggetti erogatori vengono limitate dalla mancanza di strumenti che facilitino la partecipazione strutturata e continuativa dei diversi soggetti coinvolti.

Pertanto è emersa la necessità, concreta e attuale, della creazione di uno strumento digitale di partecipazione civica che sia centrato sul ruolo dei Comuni che sia un ponte tra enti pubblici, enti accreditati e Terzo Settore, con l'obiettivo di affrontare in modo più efficace e coordinato i bisogni delle persone con disabilità, in sostanza uno spazio digitale che coinvolga Comuni, enti e cittadini

nella progettazione di nuovi servizi, promuova tavoli tematici, forum e strumenti collaborativi (sondaggi, raccolta idee, bacheche digitali) e favorisca l'intelligenza collettiva, stimolando innovazione sociale. I sistemi digitali, di qualsiasi tipologia, realizzati nell'ambito del progetto dovranno essere programmati con strumenti opensource, essere accessibili e disponibili per la Città metropolitana di Milano.

Le strategie in risposta possono prevedere: la realizzazione di strumenti digitali integrati per migliorare il coordinamento tra i diversi attori operanti nel campo della disabilità, favorire la partecipazione attiva e la co-progettazione di servizi innovativi e rispondenti ai bisogni reali del territorio, potenziare l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni per le persone con disabilità e le loro famiglie.

3. Soggetti ammessi

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso **Reti o ATS che obbligatoriamente** includano i seguenti soggetti:

- A. Operatori pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della L.r. 22/2006 e della DGR XI/6696 del 18 luglio 2022, con esperienza nell'erogazione di servizi per le persone con disabilità, aventi sede legale o operativa nel territorio della Città metropolitana di Milano;
- B. Comuni, anche in forma associata (piani di zona, etc.), afferenti al territorio di Città metropolitana di Milano e/o Aziende speciali per la gestione dei servizi alla persona.

Il Capofila deve essere un soggetto accreditato al lavoro come precisato al punto A oppure un Comune, anche in forma associata, come precisato al punto B.

L'ATS /Rete potrà prevedere, nel ruolo di **partner**, altri soggetti significativi del territorio di riferimento, quali:

- operatori pubblici e privati accreditati da Regione Lombardia per la formazione ai sensi della L.R. 19/2007, aventi sede legale o operativa nel territorio della Città metropolitana di Milano;
- cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni;
- associazioni di solidarietà familiare iscritte alla sezione dedicata del RUNTS come ETS;
- organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione dedicata del RUNTS;
- associazioni di promozione sociale ed enti del terzo settore iscritti alla sezione dedicata del RUNTS;
- imprese aventi sede legale o operativa nel territorio della Città metropolitana di Milano oppure associazioni dei datori di lavoro, anche attraverso loro enti e strutture delegate o enti e organismi bilaterali;
- altri stakeholder.

L'avviso ha l'obiettivo di coinvolgere quanti più attori possibili così che si possano costruire azioni **concrete** in risposta ai bisogni riscontrati sul territorio. Questo rappresenta un fattore importante per la migliore realizzazione degli obiettivi dell'Avviso.

È pertanto auspicabile che le zone omogenee afferenti alla Città metropolitana di Milano siano il più possibile rappresentate.

4. Destinatari

I destinatari degli interventi e delle azioni progettuali proposti dalle reti i cui progetti saranno finanziati a valere sul presente avviso sono:

- persone con disabilità, occupati/e o disoccupati/e, ai sensi della Legge 68/99 iscritti/e negli elenchi di cui all'art. 8 della L.68/1999 della Città metropolitana di Milano;
- lavoratori e lavoratrici che si trovino in una situazione di fragilità lavorativa dovuta a una disabilità sopravvenuta;
- famiglie delle persone con disabilità e associazioni di persone con disabilità;
- comuni, anche in forma associata (piani di zona, etc....), afferenti alla Città metropolitana di Milano e/o Aziende speciali per la gestione dei servizi alla persona;
- aziende in obbligo e non in obbligo;
- cooperative sociali ai sensi dell'art. 1, comma 1, legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni;
- operatori pubblici e privati accreditati per la formazione ai sensi della L.R. 19/2007;
- operatori pubblici e privati accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della L.R. 22/2006 e della DGR XI/6696 del 18 luglio 2022;
- pubbliche Amministrazioni come definite in base all'art. 1, comma 2 del D.lgs. 165 del 30 marzo 2001;
- altri stakeholders.

5. Caratteristiche e contenuti delle proposte progettuali

5.1 La scelta delle tematiche

Ogni proposta progettuale dovrà sviluppare in modo organico e concreto **almeno due delle tematiche** descritte nel paragrafo 2:

- a. Il coinvolgimento del mondo datoriale sull'occupazione di persone con disabilità
- b. La gestione della disabilità acquisita
- c. Il ruolo delle famiglie
- d. La promozione dell'accessibilità da parte di cittadini ed enti alle informazioni e ai servizi presenti sul territorio

La creazione o il consolidamento e ampliamento delle reti per la realizzazione delle attività progettuali risulta essere di primaria importanza e deve essere il filo conduttore trasversale di ogni proposta.

Le reti dovranno realizzare interventi armonizzando le tematiche scelte e dovranno concretamente realizzare azioni e servizi attivi sul territorio che possano essere sviluppati nell'arco del progetto e mantenute successivamente nel medio - lungo periodo, mirando a incidere direttamente sulle comunità locali, favorendo l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso misure

tangibili e sostenibili.

I progetti dovranno essere elaborati in modo partecipato e inclusivo, assicurando il coinvolgimento attivo di tutti gli attori rilevanti, con particolare attenzione ai destinatari, ai servizi territoriali competenti e ad altri soggetti della rete locale. Le azioni previste dovranno rispondere in modo puntuale ai bisogni e alle esigenze espresse dai destinatari finali.

5.2 Il ruolo delle reti

Tra i temi rilevati dalle mappature territoriali emerge quello relativo all'importanza del lavoro di rete, che si configura come metodo imprescindibile per promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa efficaci e sostenibili. Le reti, intese non solo come strumenti operativi, ma come strumenti relazionali e culturali, rappresentano il mezzo attraverso cui è possibile attivare risposte complesse, multidimensionali e personalizzate, capaci di leggere e accogliere i bisogni delle persone e al contempo di valorizzare le risorse e le opportunità esistenti. Attraverso la sinergia tra enti pubblici, privati, imprese, servizi sociali, sanitari, educativi e attori del terzo settore, infatti, si può riuscire a costruire un sistema realmente integrato, capace di accompagnare le persone con disabilità attraverso la definizione del proprio progetto di vita e lungo tutto il percorso di inserimento e mantenimento lavorativo.

Il lavoro in rete permette di superare la frammentazione e la discontinuità che spesso caratterizzano l'organizzazione dei servizi, creando connessioni virtuose sia tra i soggetti, sia tra le diverse fasi dell'intervento. Le reti territoriali facilitano l'emersione e la mappatura delle opportunità disponibili, rendendole accessibili e conoscibili, contribuendo a rafforzare l'equità nell'accesso alle risorse. Inoltre, la rete, grazie alla costruzione di un linguaggio comune tra i diversi professionisti coinvolti, può migliorare la comunicazione interistituzionale e favorire la co-progettazione.

Ulteriore valore aggiunto del lavoro di rete consiste nella creazione di relazioni di fiducia tra i diversi attori incentivando forme di collaborazione più ampie e in questa prospettiva il lavoro di rete non si limita alla dimensione organizzativa, ma assume un valore culturale.

Le potenzialità del lavoro di rete possono esprimersi anche rispetto ad una delle criticità emerse dalle mappature ossia la difficoltà di coinvolgere attivamente le aziende che spesso sono percepite solo come attori finali del processo di inclusione lavorativa. Questo tema può trovare spazio nel contesto del lavoro di rete, nella misura in cui una strategia per incentivare la partecipazione delle imprese possa essere quella di considerarle come potenziali interlocutori della rete.

Creare un sistema di reti territoriali integrato è sicuramente un obiettivo sfidante in quanto chiede non solo di coordinare le risorse esistenti, ma anche generare nuove risposte ai bisogni, superando la logica settoriale o territoriale per costruire un sistema in grado di riconoscere i bisogni e permettere a ogni persona di godere appieno del proprio diritto a una piena e libera partecipazione alla vita lavorativa e sociale.

5.3 Attività previste

Ogni progetto presentato dovrà prevedere e descrivere i seguenti punti, utilizzando **l'Allegato 1-Scheda di progetto** rinvenibile in Sintesi GBC e tenendo in considerazione quanto previsto al paragrafo 5.2 Il ruolo delle reti:

- descrizione della rete e delle caratteristiche dei partner;
- le tematiche scelte e le motivazioni che ne hanno guidato la decisione;

- analisi del territorio di intervento rispetto alle tematiche scelte;
- descrizione dei destinatari per ogni tematica scelta;
- la descrizione di azioni concrete e tangibili, nonché le modalità di realizzazione delle stesse, nel rispetto degli obiettivi prefissati;
- la replicabilità e la sostenibilità nel tempo delle azioni che verranno messe in campo;
- descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione delle azioni progettuali;
- attività di modellizzazione, promozione e comunicazione dei risultati.

6. Output

Relazione intermedia: a 12 mesi dall'inizio del progetto è necessario compilare una relazione sullo stato di avanzamento delle azioni realizzate (Allegato 2 rinvenibile in Sintesi GBC).

Relazione finale: al termine del progetto è richiesta la stesura di una relazione conclusiva in merito a tutte le attività realizzate (Allegato 3 rinvenibile in Sintesi GBC).

Gli Allegati 2 e 3 dovranno pervenire via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Al termine delle attività previste dal presente avviso, sarà necessario **partecipare attivamente** alla realizzazione di un evento conclusivo che verrà organizzato da Città metropolitana di Milano.

7. Cabina di monitoraggio

Dato il carattere innovativo e sperimentale dell'avviso, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche e delle scadenze dei progetti e di proporre e condividere le migliori strategie utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati, verrà convocata ogni trimestre una cabina di monitoraggio con il compito di coordinare e monitorare in modo puntuale la realizzazione delle azioni progettuali. Durante gli incontri si condivideranno informazioni, buone prassi e criticità, approfondendo i singoli interventi, valorizzando il lavoro di ogni rete, analizzando i risultati.

La cabina di monitoraggio sarà composta dai seguenti soggetti:

- il Servizio Progettazione e monitoraggio del programma Emergo e dei percorsi formativi del Settore Politiche del Lavoro, welfare e pari opportunità;
- il Servizio Occupazione Persone con Disabilità - Collocamento Mirato;
- i referenti dei progetti degli enti capofila;
- almeno un partner di ciascuna rete, a seconda delle disponibilità e delle esigenze.

8. Analisi dei cambiamenti generati dagli interventi

Considerata la natura sperimentale dell'avviso, orientato alla costruzione e al consolidamento di collaborazioni innovative tra enti accreditati e pubbliche amministrazioni, si ritiene strategico accompagnare l'intero percorso progettuale con uno studio dei cambiamenti generati dagli interventi promossi. Tale studio sarà avviato fin dalle prime fasi e proseguirà in itinere, con l'obiettivo di analizzare l'efficacia degli interventi attuati, incluse le sinergie attivate. I progetti dovranno concretamente realizzare azioni e servizi attivi sul territorio, mirando a incidere direttamente sulle

comunità locali, favorendo l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso misure tangibili e sostenibili.

L'analisi prevede una partecipazione attiva da parte degli enti attuatori (capofila e partner), sia nella fase di definizione dell'approccio metodologico, sia in quella di raccolta dei dati sui cambiamenti generati dagli interventi promossi.

9. Condizioni di ammissibilità

L'ammissione al contributo è condizionata alla presentazione di un progetto comprensivo delle attività previste dall'Avviso al paragrafo 5.3, della durata massima di **24 mesi** dalla comunicazione dell'approvazione del progetto e comunque con termine finale entro e non oltre il 31.12.2027.

10. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili sul presente avviso ammontano complessivamente a **€ 1.200.000,00**.

Ogni progetto potrà essere finanziato per un valore **minimo di € 120.000,00 e un massimo di € 200.000,00**.

La Città metropolitana di Milano si riserva la possibilità, qualora pervenissero proposte progettuali per un importo complessivo superiore a quello messo a bando, di procedere ad un rifinanziamento del dispositivo con risorse residue a valere sulla programmazione del Piano Emergo.

11. Spese ammissibili

Le spese relative alla parte progettuale dovranno rispettare le condizioni di ammissibilità riportate nel **Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012 approvazione "Manuale di rendicontazione a costi reali"** (inserito nella sezione allegati dell'Avviso).

Le spese ammissibili al contributo devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- Le spese riferite alla voce "Realizzazione" del piano dei conti dovranno essere pari o superiori al 70% della spesa prevista per il progetto;
- I costi indiretti forfettari sono riconoscibili fino al massimo del 5% dei costi diretti sostenuti per il progetto. I costi indiretti devono essere calcolati sul totale dei costi diretti (Preparazione – Direzione – Realizzazione – Diffusione risultati);
- I costi relativi alla Direzione del progetto (gestione del progetto e coordinamento della rete) non devono superare il 10% dell'intero progetto;
- I costi relativi alla Preparazione non devono superare il 5% dell'intero progetto. Si ricorda che per questa macro-voce sono ammesse le spese per le attività effettuate dalla data di pubblicazione dell'Avviso fino alla data di avvio del progetto.
- I costi relativi alla Diffusione dei risultati non devono superare il 10% comprensivo della partecipazione alla realizzazione dell'evento finale.

Le percentuali indicate devono essere mantenute anche in fase di rendicontazione finale della spesa.

Le spese ammissibili al contributo devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con quelle previste al paragrafo 5.3;

- essere funzionali alla realizzazione del progetto approvato;
- essere sostenute dalla data di avvio fino alla data di conclusione del progetto (solo le spese riferite alle attività di Preparazione possono essere sostenute dalla data di pubblicazione dell'Avviso a quella di avvio del progetto);
- non devono trovare copertura finanziaria dai contributi previsti da altri programmi comunitari/nazionali o comunque da altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e a un'ottimale allocazione delle risorse, e riferite all'ultimo preventivo allegato al progetto approvato.

Il finanziamento non rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

12. Erogazione del contributo

L'importo del contributo pubblico autorizzato costituisce il limite di spesa approvata e verrà erogato secondo le modalità indicate di seguito.

Acconto: a seguito di approvazione del progetto da parte di Città metropolitana di Milano e successiva comunicazione di avvio del progetto sul portale SINTESI, potrà essere erogato un acconto di importo **pari al 30%** del contributo ammesso per il progetto. Al fine dell'erogazione dell'acconto è fatto obbligo agli enti di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato.

Prima tranche: a seguito della rendicontazione delle spese per le attività svolte dall'avvio del progetto alla conclusione del I anno di progetto (**entro il 30/11/2026**) potrà essere erogata una prima tranche fino al 50% delle spese ammesse al finanziamento per il progetto. Il calcolo della somma erogabile sarà comprensivo anche dell'eventuale acconto erogato all'ente. La prima tranche sarà erogata a seguito di:

- presentazione di una relazione (**Allegato 2**, rinvenibile in Sintesi GBC) sull'attività svolta nella prima annualità dalla quale si evincano gli interventi realizzati, con indicazione del personale coinvolto, del calendario degli interventi attuati oltre ad una breve valutazione delle azioni svolte;
- rendicontazione intermedia tramite inserimento nel portale SINTESI delle spese sostenute e quietanzate
- dichiarazione della tracciabilità dei flussi e assoggettabilità alla ritenuta del 4%.

Saldo: verrà erogato dopo la conclusione delle attività previste e la chiusura del progetto, a seguito di:

- relazione finale (**Allegato 3**, rinvenibile in Sintesi GBC) sull'attività svolta attestante la conclusione degli interventi e il raggiungimento degli obiettivi previsti. Tale relazione dovrà descrivere dettagliatamente quanto realizzato, con indicazione del personale coinvolto, il calendario degli interventi attuati, i risultati conseguiti e una breve valutazione sulle azioni svolte;
- rendicontazione finale tramite inserimento nel portale SINTESI delle spese sostenute e quietanzate;

- dichiarazione della tracciabilità dei flussi e assoggettabilità alla ritenuta del 4%

A seguito delle domande di liquidazione (prima tranche, saldo) gli operatori di Città metropolitana di Milano effettueranno il controllo delle spese sostenute secondo le indicazioni riportate nel “Manuale rendicontazione costi reali”.

13. Riparametrazioni

Le somme rendicontate potranno essere riparametrate nei seguenti casi:

- variazioni tra le macrocategorie di spesa esposte a preventivo superiori al 20%, (se non preventivamente autorizzate);
- non congruità della spesa;
- mancato rispetto degli obiettivi attesi dall’avviso;
- mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione.

14. Termini di presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate dal **21/07/2025 ore 15:00** al **02/10/2025 ore 15:00**.

15. Modalità di presentazione della domanda

La domanda di ammissione dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente il formulario approvato dalla Città metropolitana di Milano e rinvenibile, in SINTESI GBC all'indirizzo <http://sintesi.cittametropolitana.mi.it>.

Se il Comune, l’ente o il capofila della rete non è abilitato ad operare in SINTESI, dovrà richiedere l’abilitazione attraverso la procedura di registrazione al link <https://sintesi.cittametropolitana.mi.it/servizipimin/menu.aspx>

Per la redazione della domanda è necessario accedere alla pagina SINTESI GBC Login SINTESI – Sistema integrato dei servizi per l'impiego al link Login SINTESI - Sistema integrato dei servizi per l'impiego (cittametropolitana.mi.it) attraverso SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario lì rinvenibile: <http://sintesi.cittametropolitana.milano.it>

L’ente o il Comune proponente deve essere in possesso di firma digitale e presentare la domanda e gli allegati previsti dal dispositivo esclusivamente online. Gli allegati devono essere firmati digitalmente e caricati nell'apposita sezione.

16. Allegati e dichiarazioni per la presentazione del progetto

I documenti che dovranno essere obbligatoriamente allegati alla domanda e caricati nell’apposita sezione “Allegati” del portale SINTESI GBC sono:

- Scheda di progetto firmata digitalmente (Allegato 1 – schema rinvenibile in SINTESI GBC);
- Procura del potere di firma, qualora necessaria, firmata digitalmente (solo per il soggetto Capofila);

- Lettera di intenti di costituzione dell'ATS/Rete firmata digitalmente (schema rinvenibile in SINTESI GBC);
- Cronoprogramma che indichi la scansione temporale delle attività che si intendono realizzare rispetto alle linee di azione, firmato digitalmente;
- Organigramma del progetto specificando l'attribuzione degli incarichi e delle responsabilità (ai singoli soggetti o ai partner), firmato digitalmente;
- Manifestazione di interesse all'adesione alla progettazione di altri soggetti che parteciperanno, firmata digitalmente (schema rinvenibile in SINTESI GBC);
- Informativa sulla privacy, firmata digitalmente (schema rinvenibile in SINTESI GBC).

I soggetti ammessi sono, inoltre, tenuti a rilasciare le seguenti dichiarazioni nell'apposita sezione del portale SINTESI GBC:

- Dichiarazione di ottemperanza ai sensi dell'art. 17 della legge 68/1999;
- Dichiarazione di possesso delle competenze professionali necessarie alla realizzazione del progetto;
- Dichiarazione del possesso dell'accreditamento regionale;
- Dichiarazione che il soggetto attuatore non percepisce altri finanziamenti sullo stesso progetto;
- Dichiarazione di regolarità con gli adempimenti INPS e INAIL e con le contribuzioni degli enti paritetici ove espressamente previsto dai contratti collettivi nazionali interconfederali o di categoria;
- Dichiarazione di non cumulare i finanziamenti previsti per le linee di attività del presente Avviso con altri rimborsi ottenuti per gli stessi servizi;
- Dichiarazione sostitutiva di assenza di cause di esclusione ex art. 94 del D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i.

Le dichiarazioni rilasciate saranno verificate da Città metropolitana di Milano in fase di istruttoria.

Si fa presente che la domanda è validamente presentata solo quando il sistema indica lo stato **“protocollato”**.

Non saranno ammesse candidature presentate in formato cartaceo, consegnate a mano o inviate a mezzo posta o in qualsiasi altra modalità diversa da quella descritta.

Informazioni relative al contenuto dell'Avviso:

Sito web: <http://www.cittametropolitana.mi.it/lavoro/index.jsp>

Indirizzo e-mail: azionidisistema@cittametropolitana.milano.it

17. Verifica di ammissibilità della domanda

Le domande saranno soggette ad una fase di istruttoria per verificare la completezza e la regolarità della documentazione nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

Successivamente, un apposito Nucleo di Valutazione nominato dalla Città metropolitana di Milano procederà alla valutazione dei singoli progetti.

Eventuali integrazioni della documentazione saranno richieste tramite PEC e dovranno pervenire entro il termine stabilito nella comunicazione.

17.1 Cause di inammissibilità della domanda

Le candidature verranno dichiarate non ammissibili se:

- Presentate da un soggetto che non rientri tra quelli individuati al paragrafo 3. *Soggetti ammessi*;
- Presentate mediante modulistica diversa da quella prevista dal presente Avviso;
- Presentate oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso;
- Presentate da soggetti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il progetto oggetto del presente avviso;
- Il progetto presentato prevede costi a carico dell'utenza.

18. Procedure e criteri di valutazione delle domande

Entro 60 giorni dalla chiusura dell'Avviso verrà effettuata l'istruttoria per l'ammissione della domanda e la valutazione delle proposte progettuali da parte di apposito Nucleo di Valutazione sulla base della seguente griglia di valutazione:

Ambito	Specifica	Punteggio 100 max
Soggetto proponente/attuatore	Rappresentatività del partenariato rispetto all'ambito territoriale di riferimento in termini di ambito di competenza dei singoli partner	Min 10 Max 20
Caratteristiche della proposta progettuale	Coerenza tra contenuti della proposta progettuale e obiettivi dell'avviso	Min 10 Max 20
	Organigramma del progetto in termini di organizzazione, ruoli e responsabilità.	Min 5 Max 10
	Cronoprogramma: congruità dei tempi di realizzazione delle attività	Min 5 Max 10
Aree tematiche	Capacità di descrivere le connessioni esistenti tra le aree tematiche prescelte all'interno di una proposta progettuale unitaria e coerente.	Min 5 Max 10
	Livello di approfondimento delle motivazioni alla base dell'individuazione delle aree tematiche	Min 5 Max 10

	Qualità delle azioni pensate per la creazione/consolidamento della rete territoriale.	Min 5 Max 10
Sostenibilità del progetto	Indicazione di interventi/proposte/idee utili ai fini della sostenibilità nel tempo delle azioni messe in campo con la realizzazione del progetto	Min 5 Max 10

Il punteggio sarà attribuito dal Nucleo di valutazione con un massimo di 100/100.

Saranno considerati ammissibili al contributo solo i progetti con un punteggio **uguale o superiore a 60/100**. Saranno finanziati i progetti con il punteggio più alto fino a esaurimento delle risorse. In caso di parità di punteggio avranno precedenza le richieste arrivate per prime in ordine cronologico con riferimento a data e ora di protocollo risultanti dal portale SINTESI.

19. Esiti della valutazione

Città metropolitana di Milano provvederà a pubblicare i nominativi dei soggetti ammessi al contributo sulla pagina web Settore Politiche del Lavoro, welfare e pari opportunità. Ai progetti finanziati verrà data l'indicazione dell'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al paragrafo 10.

20. Avvio e durata delle attività

Le attività avranno una durata massima di 24 mesi dalla ricezione della comunicazione di ammissione al finanziamento e dovranno **concludersi entro e non oltre il 31/12/2027**. L'avvio delle attività deve essere formalizzato entro e non oltre 30 giorni di calendario dalla comunicazione di ammissione al finanziamento, inviando online la documentazione dell'avvio (rinvenibile sul portale SINTESI nella cartella arancione) sottoscritta con firma digitale.

21. Obblighi dei soggetti ammessi

I soggetti ammessi, oltre a quanto specificato nei precedenti paragrafi, sono obbligati a:

- Ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso e negli atti a questo conseguenti;
- Fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- Segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- Segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- Segnalare tempestivamente l'eventuale rinuncia a partecipare alle attività del progetto da parte dei singoli destinatari;
- Assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Città metropolitana di Milano;

- Conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- Fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite da Città metropolitana di Milano;
- Impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- Documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare a iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento;
- Dare adeguata pubblicità al progetto attraverso eventi, comunicazioni sui media, pubblicazioni su siti o cartacee, oltre che attraverso la pagina web relativa al Piano Emergo, evidenziando che il progetto è finanziato da Città metropolitana di Milano e concordando la comunicazione con la Città metropolitana di Milano.

22. Monitoraggio e controllo

La Città metropolitana di Milano si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la corretta realizzazione delle azioni in via autonoma o su segnalazione e per le attività di monitoraggio potrà procedere con visite in loco.

23. Revoca

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

La Città metropolitana di Milano potrà procedere alla revoca del contributo nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- Abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato nel progetto;
- Abbia utilizzato il contributo per finalità diverse da quelle previste dal progetto;
- Non abbia fornito regolare documentazione amministrativa.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici o di altri soggetti autorizzati, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

24. Rinuncia

I soggetti ammessi, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Città metropolitana di Milano mediante posta certificata PEC.

25. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali, raccolti in conseguenza e nel corso di esecuzione del presente Avviso, sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), del D.lgs 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e del D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Il titolare dei dati forniti è la Città metropolitana di Milano, via Vivaio 1, Milano.

26. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il direttore del Settore Politiche del lavoro, welfare e pari opportunità, Federico Ottolenghi.

27. Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” ed in particolare l’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;
- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30” ed in particolare gli artt. 4,5,6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 art. 1, comma 1;
- D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Regolamento UE del 27 aprile 2016, n. 679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR);
- D.lgs. 10 agosto 2018 “Disposizione per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- D.lgs 3 maggio 2024, n. 62: “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;
- L.R. 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;

- L.R. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” – che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell’area del disagio;
- L.R. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013, n. X/1106 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- Delibera di Giunta Regionale del 20/04/2015 n. X/3453 “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio- lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;
- D.D.S. 22 dicembre 2014 n. 12552 “Adempimenti attuativi alla D.G.R. n. X/1106/2013 – Approvazione Manuale Unico di Gestione e Controllo e del progetto adeguamento del sistema Informativo SINTESI”;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro”;
- L.R. 4/07/2018 n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”;
- POR Regione Lombardia – Manuale per la rendicontazione a costi reali 10/10/2012 e successivi aggiornamenti;
- Delibera di Giunta regionale XI\7273 del 7 novembre 2022 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2023 -2024”;
- Decreto della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro n. 17768 del 02 dicembre 2022 “Decreto di impegno in fpv a favore delle Province/Città metropolitana del riparto del Fondo disabili LR. 13/2003 - Annualità 2022 approvato con DGR n 7273 del 7/11/2022”;
- Deliberazione N° XI / 6696 Seduta del 18/07/2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché’ dei servizi per il lavoro – revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021”
- DGR N° XII/3383 Seduta del 11/11/2024 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo regionale istituito con LR 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2025-2026”;
- Il Decreto di impegno in fpv a favore delle Province/Città metropolitana del riparto del fondo disabili L.R. 13/2003 – annualità 2025 approvato con DGR n 3383 del 11/11/2024;

- Decreto Regione Lombardia n. 1965 del 17/02/2025 “Decreto di validazione dei Masterplan provinciali, in attuazione della DGR n. 3383 del 11/11/2024”;
- Decreto del Sindaco metropolitano 8218/2024 del 31/12/2024 “Approvazione Piano metropolitano "Emergo" per l'attuazione di interventi a valere sul fondo regionale per l'occupazione dei disabili - Fondo Regionale Disabili 2024-MASTERPLAN 2024- Anni di realizzazione 2025-2026”.

Milano, 21/07/2025

Il Direttore del Settore Politiche del lavoro, Welfare e pari opportunità

Federico Ottolenghi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e d.lgs 82/2005 e rispettive norme collegate)